

MONTHLY

Target: ICT magazine

Circulation: ca. 34.200

COMPUTER MAGAZINE

Aprile 2009
Pag. 3

TECNOLOGIE DA SAPERE

Configurare il software



1 Avviamo il software
Dopo aver installato i driver e averli aggiornati alla versione 2.0, reperibile on line, colleghiamo il N/a a una porta USB e avviamo il software di gestione. Se tutto funziona, le nostre "onde cerebrali" compariranno nella finestra principale.



2 La calibrazione
Facciamo clic su *Calibration* e osserviamo attentamente il giroscopio al centro. Guardiamo il livello dei nostri impulsi biologici, se sono troppo alti o troppo bassi sarà necessario cambiare la posizione o la pressione della fascetta, e riprovare.



3 Sintonia fine
Una volta ottenuto un livello ottimale, possiamo fare clic su *Brainfingers* per ottenere un segnale ancora più preciso, ripulito da tutte le interferenze esterne e interne. Facciamo clic sui pulsanti *Adjust* per ritoccare tutti i parametri avanzati.



4 Giochiamo!
Quando la precisione del rilevamento ci sembra ottimale, possiamo testare rapidamente la sensibilità del N/a giocando a *Pong*. Ci servirà non solo come banco di prova per le impostazioni, ma anche per allenarci all'uso del dispositivo.

comodo, pratico e leggero di certi attrezzi correntemente utilizzati per spostare il puntatore con la testa. Perché, dunque, non sviluppare ulteriormente questo concetto e metterlo a disposizione di tutti i programmi per il desktop? Probabilmente perché questa, in fondo, è solo la prima versione del NIA, aperta a ulteriori sviluppi e ad ampi margini di miglioramento, soprattutto sul fronte dell'intuitività. Dichiararla

un mezzo di supporto ai diversamente abili sarebbe molto più impegnativo e richiederebbe una sensibilità e una precisione che, allo stato attuale, in NIA dimostra purtroppo di non avere ancora. Possiamo solo sperare che la sua comparsa sul mercato susciti lo stesso interesse da parte dei produttori di software e possa spingere gli sviluppatori a un nuovo impegno in questo senso.

Conclusioni

Nei vecchi film di fantascienza non si sono mai visti mouse e tastiere: per interagire con i computer bastava la parola. Il NIA di OCZ si spinge ben oltre, facendoci accarezzare l'idea di un contatto addirittura telepatico con il nostro PC. Anche se, chiaramente, si tratta di un'interfaccia neurale posticcia, questo prodotto va nella giusta direzione e apre spiragli per un'informatica molto

più intuitiva: se la fascetta fosse dotata addirittura di un sistema di collegamento senza fili e non richiedesse tanto allenamento per usarla come si deve, ci troveremmo di fronte a uno dei prodotti più geniali di sempre. Così, rischia di diventare solo l'ennesimo sistema di controllo bizzarro che circola tra i laboratori col solo effetto di incuriosire gli appassionati.

CM